
DETENUTI STRANIERI: SI PUÒ ALLEVIARE IL LORO ISOLAMENTO?

ROMA (Migranti-press) - Garantire una migliore assistenza ai circa 25 detenuti cileni (uomini e donne) attualmente reclusi nelle 14 carceri del Lazio. È stato questo l'argomento principale dell'incontro fra il Garante Regionale dei diritti dei Detenuti del Lazio Angiolo Marroni e Julio Cordano, Console del Cile a Roma, avvenuto nei giorni scorsi. Secondo i dati del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, al 30 giugno i detenuti stranieri erano in tutta Italia oltre 15.000, di cui circa 2.000 nel Lazio. Molti di loro, soprattutto quelli provenienti dai Paesi africani del bacino del Mediterraneo, nei periodi di detenzioni vivono praticamente isolati, senza il conforto della famiglia né delle istituzioni diplomatiche presenti in Italia. Per questi motivi il Garante dei detenuti ha da tempo avviato un lavoro con le rappresentanze diplomatiche dei Paesi maggiormente rappresentati in carcere, per tentare un'opera di sensibilizzazione su questo tema.

“L'impatto con il mondo del carcere è durissimo - ha detto il Garante dei Detenuti Angiolo Marroni - e lo è ancor di più per uno straniero che, oltre a non avere dimestichezza con la nostra lingua, si sente lontano dalla famiglia e abbandonato dalle istituzioni. Per queste persone non chiediamo privilegi né corsie preferenziali, ma solo un aiuto che consenta loro di affrontare un difficile momento”.

05/10/2007
